

IL BANDO

Un passaggio necessario per avere la gara entro dicembre 2024

Il Consiglio uscente si è ripresentato compatto in una sola lista Cappelletti ancora vice



Dal Lago riconfermata presidente dell'Ordine dei farmacisti

Tiziana Dal Lago (nella foto) è stata rieletta presidente dell'Ordine dei farmacisti della provincia di Trento per il quadriennio 2025-2028. Le elezioni per il rinnovo del consiglio direttivo e del collegio dei revisori dei conti dell'Ordine si sono svolte lo scorso fine settimana. Il risultato ha confermato il lavoro del Consiglio uscente, che si è presentato compatto con una lista, caratterizzata da unità di intenti, equilibrio tra le varie componenti della professione ed una sostanziale parità di genere. Oltre alla presidente Tiziana Dal Lago è stato riconfermato

vicepresidente Davide Cappelletti. Gli altri eletti sono: Giovanna Oliva (tesoriere), Andrea Cont (segretario), Maria Grazia Allegretti, Alberto Folletto, Tiziana Huez, Stefano Perna e Gabriele Polla. I revisori dei conti sono Paolo Betti, Bruno Bizzaro e Claudio Felner.

A22, un passo verso la concessione

L'Autorità dei trasporti ha aperto l'iter di valutazione

Formalmente, è solo l'avvio del procedimento, un passaggio tecnico che si dovrà concludere entro il prossimo 29 novembre. Di fatto è di più: è il passaggio fondamentale verso la gara per la concessione dell'A22. Quindi è il passaggio che Autobrennero aspettava da tempo e che porta a dire che c'è una concreta possibilità di veder pubblicato il bando effettivamente entro fine anno, come previsto dalla norma. Ieri l'Autorità di regolamentazione dei trasporti ha reso nota la delibera di «avvio del procedimento e indizione della consultazione pubblica sugli elementi per la definizione dello schema di concessione e del sistema tariffario di pedaggio basato sul metodo del price cap» riguardo alla tratta Brennero Modena. Insomma, siamo un po' più vicini alla gara, con tutto quel che si porta dietro in termini di aspettative di controllo su un asse strategico, ma anche in termini di impegno finanziario, posto che c'è sul tavolo un progetto di partenariato da 9 miliardi di euro di investimenti.

Il tema è noto, perché se ne discute ormai da un decennio: la concessione dell'A22 è scaduta e sul rinnovo tante sono state le possibili soluzioni proposte. Archiviata come impraticabile la società in house - non c'era accordo sul quantum da liquidare ai soci privati, anche per via dei paletti messi dalla procura della Corte dei Conti, qui a differenza che in Veneto - si è arrivati non senza fatica all'ipotesi di partenariato pubblico privato. In sintesi, Autobrennero ha presentato una proposta di investimenti legata ad una concessione lunga: 50 anni, un inedito, ma indispensabile per rendere economicamente sostenibile il piano da 7,2 poi diventati 9 miliardi. Questa proposta dovrà essere messa a gara, con Autobrennero che avrà diritto di prelazione: significa che se arrivasse un'offerta economica migliore della sua, avrà la possibilità di subentrare, a quelle cifre. La gara era prevista dal decreto Infrastrutture dello scorso giugno -



Qui in basso l'Ad Cattoni, il presidente Kompatscher, il ministro Salvini e il presidente Fugatti in un incontro a Trento



convertito poi in legge (120/2024) - che dava tempi e scadenze: gara entro fine anno. Ma non è la prima volta che si indicano scadenze perentorie che non vengono rispettate (nel dicembre 2022 era stato dichiarato il pubblico interesse della proposta e si attendeva la gara entro novembre 2023, per dire). Certa è solo una cosa: prima della gara, servono due passaggi, uno più delicato, l'altro in qualche modo più formale. Il primo è il via libera dell'Art (Autorità di regolazione dei trasporti), il secondo è il passaggio al Cipes (Comitato interministeriale programmazione economica sostenibile). Ma è il passaggio all'Art quello più delicato e da tempo

si aspettava l'avvio del procedimento, a cui si arriva evidentemente dopo un'approfondita istruttoria. E l'Autorità mostra di voler fare in fretta: dà tempo fino al 15 novembre per eventuali osservazioni o proposte da parte degli interessati. Poi si chiuderà il procedimento, non oltre il 29 novembre. Tempi che dovrebbero essere compatibili con la gara per la concessione entro fine anno, come previsto.

Resta, sul tavolo, l'attesa per una partita strategicamente dirimente, per lo sviluppo del territorio: centrare l'obiettivo del rinnovo della concessione, tra l'altro 50ennale per rendere sostenibili gli investimenti, è tema fon-

mentale in via Berlino ma anche in piazza Dante (e in tutti i territori toccati dall'arteria autostradale). E Autobrennero si è già dimostrata pronta a fare quel che serve, ed ad oggi è già servito più di un sacrificio: oltre agli extraprofitti (tra quelli già maturati e quelli da qui al 2025, alla fine saremo nell'ordine dei 330 milioni), 800 milioni di fondo ferrovia. Quanto agli investimenti - tra i quali da sempre si citano la terza corsia tra Verona e l'allacciamento all'A1, quella "dinamica" tra Verona e Bolzano - gli originali 7,25 miliardi fissati nel piano economico finanziario sono lievitati a 9, a cui si aggiunge un miliardo per miglioramento della viabilità ordinaria funzionale all'asse autostradale, da stanziare, come chiarisce la norma, «in base ad apposite convenzioni da sviluppare tra la società concessionaria e gli enti locali territorialmente competenti».

C'è infine il punto di domanda importante, circa le autostrade a sud: la Cispadana e la Campogalliano Sassuolo, vitali per l'Emilia Romagna ma che l'Art è restia ad accettare nel Pef di Autobrennero. Insieme, valgono altri 2,3 miliardi. C.Z.

Traffico | Uiltrasporti

Semafori «intelligenti» che diventano verdi per i mezzi pubblici

«La base per velocizzare i tempi di percorrenza delle auto, da nord a sud delle città, è la sincronizzazione dei semafori, e questo vale anche per la città di Trento. Sembra però che negli anni non ci abbia pensato nessuno». Lo sostiene Nicola Petrolli, segretario provinciale di Uiltrasporti, che aggiunge: «Per far funzionare il trasporto pubblico è necessario che esso sia due/tre volte più veloce del mezzo privato. Allora le persone potranno decidere di rinunciare all'uso dell'auto sapendo che al lavoro o per shopping in un batter d'occhio con il mezzo pubblico arriveranno in centro, senza stress del parcheggio e in tempi veloci rispetto al veicolo privato. Primo intervento da effettuare sulla strada è installare delle sonde posizionate a 50 metri dal semaforo che nel momento in cui il mezzo pubblico varca quel sensore il semaforo diventa verde. La politica si scordi degli orari fissi (cadenzati) anche perché è un ritardo continuo che non stimola l'utente, ci vogliono orari adeguati durante le ore di punta e più morbidi nelle ore meno trafficate».

«Corsie preferenziali ormai - conclude Petrolli - a Trento non si possono più fare visto che si sono fatte ciclabili larghe come autostrade, l'unica cosa che resta è avere il coraggio di chiudere al traffico alcune vie per dare il passaggio a mezzi pubblici e ai residenti. Il trasporto urbano va rivisto, l'importante è che si coinvolgano gli addetti ai lavori».

NO TAV

L'accusa: «Nessuna risposta, ma l'Iss dice che l'ex Sloi è un pericolo ora»

«Pronti a occupare il municipio»

«Nonostante le promesse, dopo il nostro incontro con i capigruppo non è arrivata nessuna risposta ufficiale alle richieste che avevamo posto. Nemmeno la fantomatica commissione ambiente dedicata di cui qualcuno ha parlato. Per questo il 30 ottobre alle 17.30 saremo di nuovo di fronte a palazzo Thun. E se i vertici comunali decidessero di non incontrarci, valuteremo di occupare il Comune, in maniera pacifica». Elio Bonfanti, tra i portavoce dei No Tav cittadini, alza l'asticella della protesta nei confronti delle istituzioni comunali, ritenute colpevoli di aver ignorato le richieste dei movimenti contrari alla Circonvallazione.

Richieste che comprendono lo stop dei lavori, la realizzazione di due barriere idrauliche che impediscano l'ulteriore diffusione di inquinanti nelle falde, la caratterizzazione dei suoli, la bonifica delle rogge, l'approvazione di un Piano sanitario di rischio con l'ausilio di Azienda sanitaria e Istituto Superiore di Sanità (ISS).

L'attivista Marco Cianci ha evidenziato i risultati contenuti nel recente rapporto dell'ISS, che fotografa una consistente presenza di inquinanti nelle aree limitrofe a ex-Sloi e ex-Carbochimica, in peggioramento rispetto ad alcuni anni fa: «L'ISS afferma che i valori di piombo inorganico e organico

presenti nel suolo profondo e superficiale delle aree Sin comportano un rischio concreto e attuale per i residenti che vi abitano intorno. Sempre l'ISS ritiene necessarie le analisi dei soil-gas (i gas interstiziali che rimangono nei terreni, ndr)». Il movimento No Bypass rinnova dunque la richiesta dello stop ai lavori: «È un tema vitale per la cittadinanza che in campagna elettorale non può essere silenziato, - sottolinea Cianci - Ma in Comune c'è un sindaco che è il principale promotore di quest'opera sul territorio, nonostante sia la massima autorità sanitaria locale e nonostante nella sua maggioranza ci siano forze politiche che a

IMPEGNI

Finora nessuna risposta nemmeno dalla fantomatica commissione ambiente

Elio Bonfanti (No Tav)

parole di dichiarano ambientaliste».

A proposito di campagna elettorale, Bonfanti riflette sulla corsa a sindaco di Claudio Geat, da sempre vicino alle posizioni No Bypass: «Con Geat c'è una relazione molto seria



che dura da anni, è stato un presidente di Circonscrizione coraggioso. Senza dubbio molti di noi lo voteranno, ma il nostro movimento è autonomo dalla politica, siamo fieramente a-partitici e plurali. Gli auguriamo tutto il bene possibile,

ma non vogliamo essere schiacciati sulle avventure elettorali di nessuno. Se ci saranno le candidature di nostri esponenti all'interno delle sue liste, lo faranno assolutamente a titolo personale e non del movimento». Fa. Pe.

DIAMANTI & CARATI

Outlet Gioielli
Acquisto oro, argento, diamanti e orologi prestigiosi

Da oggi puoi pagare anche a rate a tasso zero, scopri come nei nostri negozi:

BOLZANO I Via Palermo 22 0471-501788	BOLZANO II P.zza Verdi 42 0471-970491	BOLZANO III Via Druso 55a 0471-953076	BRESSANONE Via V. Veneto 27b 0472-858579	BRUNICO Via S. Lorenzo 15c 0474-555597	TRENTO Via Brennero 61 0461-827155
---	--	--	---	---	---

800 910 105

Trustpilot
★★★★★

INVESTIMENTI IN ORO
IN ESENZIONE IVA

AUTORIZZAZIONE DELLA
BANCA D'ITALIA N. 5009014

DIAMANTIECARATI.COM